Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 4 marzo** — **Numero 53**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro *e* **della Corona d'Italia** *Nomine* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. XL (parte supplementare) che sostituisce l'art. 5 dello statuto organico della Società di cremazione di cadaveri sedente in Genova* — **RR. decreti** *dal n. XLIII al n. XLVIII (parte supplementare) riflettenti: Erezioni in ente morale - Trasformazione e concentrazione di patrimoni* — **Ministero dell'interno:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse:** *Elenco dei titoli del credito comunale e provinciale pel prestito del comune di Roma* — **Ministero del Tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevuta — Avviso* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale delle industrie e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del 3 marzo* — **Diario estero** — **Notizie varie** — **Telegrammi** dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 2 agosto 1907:

a gran cordone

Sismondo cav. Felice, tenente generale in posizione ausiliaria presidente della Commissione esecutiva della V gara generale di tiro a segno (Roma).

a grand'uffiziale:

Adamoli ing. comm. Giulio, senatore del Regno, presidente della Commissione per lo studio del problema delle linee d'accesso al porto di Genova.

a commendatore:

Bonazzi cav. Lorenzo, maggior generale, comandante il genio militare a Verona, membro della Commissione per lo studio del problema delle linee d'accesso al porto di Genova.

ad uffiziale:

Bennati cav. Luciano, colonnello d'artiglieria, vice presidente sezione controllo della V gara generale del tiro a segno in Roma.

Borgatti comm. Mariano, tenente colonnello del genio, vice presidente sezione costruzioni della gara generale del tiro a segno in Roma.

Crugnola ing. Gaetano, capo ufficio tecnico provinciale di Teramo, membro della Commissione per lo studio del problema delle vie d'accesso al porto di Genova.

Ehrenfreund ing. Edilio, capo ufficio I presso la direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato a Genova, segretario della Commissione per lo studio del problema delle vie d'accesso al porto di Genova.

a cavaliere:

Tinozzi cav. Croce Camillo, maggiore d'artiglieria, segretario del Comitato patronesse alla V gara generale di tiro a segno in Roma.

Angherà cav. Annibale, capitano di fanteria, segretario della sezione volontari ciclisti automobilisti alla gara suddetta.

Pollio Salimbeni dott. cav. Adolfo, segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, segretario della Commissione esecutiva della gara di tiro a segno in Roma.

Starna cav. Valentino, id. id., ragioniere della gara.

Luzzatto dott. cav. Giorgio, id. id., vice presidente sezione premi id. id.

Feliciangoli cav. Alfredo, tenente di fanteria (M. T), segretario della sezione ricevimenti e feste id. id.

Aloisi cav. Pompeo, tenente di vascello nella riserva, addetto navale onorario presso la R. Ambasciata italiana a Parigi.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 16 giugno 1907:

a cavaliere:

Ruffinella cav. Giuseppe, tenente colonnello contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Peano cav. Giorgio, maggiore contabile id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 25 luglio 1907:

ad uffiziale:

Mutinelli cav. dott. Fabio, intendente di finanza di 2ª classe, stato collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 1° agosto 1907:

a commendatore:

Giannone comm. Salvatore, direttore capo di ragioneria nel Ministero del tesoro, stato collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.
Gabbrielli comm. Antonio Maria, Agide, id. id.
Denaro comm. Francesco, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 2 agosto 1907:

a grand' uffiziale:

Lanino ing. Giuseppe, già direttore di esercizio della Rete adriatica, membro della Commissione per lo studio del problema delle linee d'accesso al porto di Genova.

a commendatore:

Libertini-Pluchinotta avv. Gesualdo, deputato al Parlamento, presidente della sezione volontari ciclisti automobilisti alla V gara generale del tiro a segno a Roma.
Lavagna cav. Giuseppe, maggiore generale (riserva), presidente della sezione trasporti e alloggi per la gara predetta.
Casali cav. ing. Icilio, tenente colonnello del genio (posizione ausiliaria), segretario generale della gara predetta.
Lang avv. cav. Filippo, vice presidente della sezione del tiro alla gara predetta.
Nicoli ing. Nicola, capo servizio X delle ferrovie dello Stato, membro della Commissione per lo studio del problema delle linee d'accesso al porto di Genova.
Baldacci ing. Luigi, capo dell'ufficio geologico presso il Ministero di agricoltura, membro della Commissione per lo studio del problema delle linee d'accesso al porto di Genova.
Capuano cav. avv. Maurizio, amministratore delegato della Società generale per l'illuminazione della città di Napoli.
Gallino ing. Natale, deputato al Parlamento.
Brizzolesi cav. Enrico, id. id.

ad uffiziale:

Libatti cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria, direttore del tiro della V gara del tiro a segno in Roma.
Massa cav. Andrea, maggiore di cavalleria (riserva), membro della sezione premi della gara suddetta.
Borgogelli prof. Guido, membro della sezione tiro id. id.
Saraceno avv. cav. Vita, membro della sezione controllo id.

a cavaliere:

Ciacci Augusto, capitano di fanteria, ispettore al fosso nella V gara generale di tiro a segno in Roma.
Galli Livio, capitano dei carabinieri, addetto al servizio del campo durante la V gara di tiro a segno in Roma.
Porta Vincenzo, capitano di fanteria (riserva), membro della sezione trasporti della gara id. id.
De Cristofaro Francesco, tenente del Genio, id. della sezione costruzioni id. id.
Galli Alfredo, membro della sezione controllo id. id.
Guido Guido, id. id.
Moizo Colombo, membro della sezione premi id. id.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 21 luglio 1907:

ad uffiziale:

Ottoni avv. notaro cav. Ottone, membro della Giunta provinciale amministrativa di Ancona.
Porru Bonelli cav. Antonio, ex-sindaco di Gonnosfanadiga (Cagliari).

a cavaliere:

Ferri dott. Attilio, medico chirurgo, fondatore della guardia ostetrica in Milano.
Sciarra Remigio, consigliere comunale e presidente dell'asilo infantile di Ceva (Cuneo).

Con decreti del 1° agosto 1907:

a commendatore:

Andiloro cav. avv. uff. Pasquale, ex-assessore delegato del comune di Reggio Calabria.

ad uffiziale:

Zampa dott. cav. Giuseppe, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, collocato a riposo.
Gallo cav. Bartolomeo, ex-sindaco di Collesano (Palermo).

a cavaliere:

Bruno Paolo, capo stazione ferroviario (Cuneo).
Cardella avv. Antonio, assessore comunale di Castelbuono (Palermo).
Lanza Campagna Antonino, consigliere comunale di Gratteri (Palermo).
Franchini Teologo Antonio, insegnante nella Casa benefica di Torino.
Romerio geometra Saverio, segretario capo del comune di Arona.
Sbruzzi avvocato Giuseppe, sindaco di San Secondo Parmense (Parma).
Mensi dott. prof. Enrico, medico primario e direttore del brefotrofio (Infanzia abbandonata) di Torino.
Coraglia don Michele, parroco di Cortemiglia (Cuneo).
Toppati dott. Luigi, medico condotto e ufficiale sanitario dei comuni di Sant'Antonino e Vajes (Torino).

Con decreto del 5 agosto 1907:

a commendatore:

Bellaroto marchese cav. uff. Ferdinando, consigliere provinciale di Palermo.
Marcatilli conte cav. uff. Michele, ex deputato al Parlamento, residente ad Ascoli Piceno.

ad uffiziale:

Vullo avv. cav. Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Girgenti.

a cavaliere:

De Palma prof. Silverio, assessore comunale di Frosinone.

Moraldi Celestino, consigliere comunale di Veroli (Roma).
Salvini Enrico, ex consigliere provinciale (Massa Carrara).
Albertini rag. Umberto, ragioniere capo del comune di Firenze.

Con decreto del 25 luglio 1907:

a commendatore:

Comino avv. cav. uff. Giovanni Antonio, sindaco di Mondovì (Cuneo).

a cavaliere:

De Rosa Luigi, consigliere comunale di Afragola (Napoli)

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreto del 9 giugno 1907:

ad uffiziale:

Giordana cav. Tullio.

Con decreti del 9, 13 e 16 giugno 1907:

a cavaliere:

De Sarno San Giorgio prof. Dionisio, interprete di 2ª categoria presso la R. legazione d'Italia di Belgrado.
Compagnone avv. Roberto.
Ferrata Giuseppe.
Zanelli Nicola.
Frigerio nob. Luigi.
Pierri Giovanni.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 21 e 25 luglio 1907:

a commendatore:

Dompè ing. cav. uff. Luigi, direttore generale del consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana.

ad uffiziale:

Alessio Alessandro, presidente dell'Unione fra consumatori e fabbricanti concimi chimici.

a cavaliere:

Antonucci dott. Giulio, di Scerni.
Arcucci Ercole, capitano commissario nella R. Marina.
Fascie Vincenzo, proprietario costruttore in Roma.
Introini Vittorio, industriale in cotoni in Gallarate.
Marchetti Giuseppe, presidente della Camera di commercio in Vicenza.
Patera Polizzi Girolamo, viticultore ed olivicultore in Partanna.
Rampazzo Malin Antonio, agricoltore in Piove di Sacco.
Samperi Scanduzza Francesco, proprietario di un molino-pastificio in Acireale.
Sechi Michele, fabbricante di mobili in Sassari.
Villa Ettore Attilio, commerciante in ferro in Milano.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 25 luglio 1907:

a commendatore:

Ulivieri cav. uff. Francesco, intendente di finanza di 1ª classe, stato collocato a riposo.

ad uffiziale:

Quajat cav. Bernardo, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato collocato a riposo.

a cavaliere:

Susan dott. Nicolò, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato collocato a riposo.
Corso Pietro, ricevitore del registro, id. id.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 25 luglio 1907:

a cavaliere:

Napolitano Giuseppe, ingegnere residente in Napoli.
Albarella Guglielmo, id. id.
Parisio Nicola, residente in Napoli.

Con decreto del 1° agosto 1907:

ad uffiziale:

Peretti cav. Francesco, residente in Roma, presidente del Comitato per l'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere.
Guadagnoli cav. Augusto, residente in Roma, segretario del Comitato suddetto.

a cavaliere:

Felici Ridolfi Cesare, residente in Roma, membro del Comitato per l'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere.
Rossini Raffaele, residente in Roma, id. id. id.

Con decreto del 5 agosto 1907:

a cavaliere:

Parcker Guglielmo, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Lenza Luigi, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Ginnari Casimiro, id. id. id.
Ferrari ing. Cesare, id. id. id.
Marchiò Giorgio, id. id. id.

ad uffiziale:

Coltellacci cav. Costantino, ingegnere residente in Roma.

Sulla proposta del ministro delle poste e telegrafi:

Con decreti del 1° agosto 1907:

a commendatore:

D'Orso cav. uff. Giuseppe, direttore provinciale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.
Cellini cav. uff. Ruggiero, direttore provinciale delle poste e telegrafi.
Gianfrotta cav. uff. Pasquale, ispettore centrale nell'Amministrazione delle poste e telegrafi.
Rossi cav. Giovanni.
Salerno cav. Luigi, capo divisione nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

ad uffiziale:

Acconci cav. Eugenio, direttore provinciale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Bassanelli cav. Pio, capo sezione nell'Amministrazione id. id.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 7 e 21 luglio 1907:

ad uffiziale:

Pirotta cav. Romualdo, professore ordinario, di botanica e preside della Facoltà di scienze nella R. Università di Roma.

a cavaliere:

D'Alessandro Michele, maestro di musica in Cremona.
Nardi dott. Gregorio, R. ispettore scolastico.
Bertolotti Cesare, pittore in Genova.
Sorbelli Albano, libero docente di storia moderna nella R. Università di Bologna.
Masetti avv. Napoleone, capo dell'ufficio municipale d'istruzione a Bologna.

Morini dott. Fausto, professore ordinario di botanica nella R. Università di Bologna.

Con decreti del 1° agosto 1907:

ad uffiziale:

Neuschüler cav. dott. Alfonso, medico oculista in Roma.

a cavaliere:

Frati dott. Lodovico, sottoconservatore dei manoscritti nelle biblioteche governative.

Con decreti del 25 luglio 1907:

a cavaliere:

Caveioni Lorenzo, economo dell'educatorio « Regina Elena » in Roma.

Palmieri Albano, sindaco di Lizzano in Belvedere (Bologna).

Sulla proposta del ministro della guerra:

con decreto del 9 maggio 1907:

a cavaliere:

Tocchi Gaetano, tenente d'artiglieria, collocato in riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 1° agosto 1907:

ad uffiziale:

Aloj cav. Salvatore, direttore del Credito fondiario presso la cessata Banca nazionale.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 5 agosto 1907:

a commendatore:

Cilluffo cav. uff. Francesco, avvocato in Palermo.

LEGGI E DECRETI

Il numero **XL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 12 novembre 1907 del signor presidente della Società per la cremazione dei cadaveri in Genova, eretta in ente morale con R. decreto 13 aprile 1902, con la quale domanda si propone all'approvazione e sanzione Sovrana una modifica dell'art. 5 dello statuto organico, deliberata ed approvata dall'assemblea generale dei soci nella seduta di seconda convocazione del 27 giugno 1907;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 5 dello statuto organico della Società genovese di cremazione dei cadaveri, approvato col R. decreto di erezione in ente morale della Società stessa, in data 13 aprile 1902, è sostituito il seguente:

« Sono soci effettivi quanti fanno, per iscritto, adesione al programma della Società di cremazione e paghino una tassa unica di L. 25, ripartibili in tre rate annuali, e L. 2 annue per cinque anni consecutivi, per spese di amministrazione, dopo di che i soci rimarranno esenti da qualsiasi contributo annuale. Le cinque quote annuali di L. 2 potranno essere versate in una sola volta.

I soci effettivi hanno diritto:

a) di intervenire alle assemblee generali;

b) di prendere parte alla elezione di amministrazione;

c) di essere in caso di morte cremati gratuitamente in Genova, od in qualunque siasi luogo ove esista una Società di cremazione, fatta eccezione per la tassa governativa e municipale, e per quelle di trasporto della salma o delle ceneri ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XLIII (Dato a Roma, il 23 gennaio 1908), col quale il pio legato dotalizio « Nicolò Sermattei » di Assisi (Perugia) è stato eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. XLIV (Dato a Roma, il 23 gennaio 1908), col quale il pio legato dotale « Irene Caio Giannetti », amministrato dalla Congregazione di carità di Milano, è stato eretto in ente morale e contemporaneamente è stato concentrato nella Congregazione di carità di Novate Milanese (Milano).

N. XLV (Dato a Roma, il 30 gennaio 1908), col quale la confraternita di Santa Maria della Purità di Gallipoli (Lecce) è stata trasformata a favore del Ricovero di mendicità e vecchiaia, amministrato dalla locale Congregazione di carità.

N. XLVI (Dato a Roma, il 30 gennaio 1908), col quale la casa di ricovero « Maria della Fontana », in Francavilla Fontana, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. XLVII (Dato a Roma, il 30 gennaio 1908), col quale la fondazione « Giovannina Rodice » in Masciago Milanese è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. XLVIII (Dato a Roma, il 20 febbraio 1908), col quale la Società del pane quotidiano, fondazione « Arrigo Valentini » di Milano, è eretta in ente morale.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Aicardi uff. dott. Paolo, capo sezione al Ministero dell'istruzione pubblica, nominato per esame, a referendario di 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 28 gennaio 1908:

Assirelli cav. avv. Giovanni Pietro, segretario, promosso per esame, a segretario di sezione (L. 5000).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 30 gennaio 1908:

Del Mazza uff. dott. Alfredo, consigliere delegato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.
Guaetta dott. Ernesto, segretario di 1ª classe, id. id. id.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Bacini dott. Dante, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908:

Varaldo dott. Alessandro, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Angelozzi dott. Giuseppe, id., id. id. id.

Con R. decreto del 19 gennaio 1908:

Frosina dott. Rosario, segretario di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Dovano rag. Eletto Pietro, vice ragioniere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 19 gennaio 1908:

Ingieco rag. Paolo, vice ragioniere di 3ª classe, dispensato dal servizio, perchè richiamato sotto le armi.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908:

Palumbo rag. Michele, vice ragioniere, id. id. id.
Baccaglioni rag. Alfredo, ragioniere di 3ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1908:

Ufficiali d'ordine promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):
Scarabelli Celeste — **Canali** Domenico.
Ufficiali d'ordine promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):
Colitti Vittorio — **Aureli** Pompilio.

Con R. decreto del 12 gennaio 1908:

Nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500):
Lomazzi Ruggero, ufficiale d'ordine nelle Amministrazioni militari.
Piantone Aristide, alunno.
Gherardini Attilio, ufficiale d'ordine nelle Amministrazioni militari.
Manente Eliseo, alunno.
Crisci Eduardo, ufficiale d'ordine nelle Amministrazioni militari.
Gaggia rag. Giacomo, alunno.

Con R. decreto del 19 gennaio 1908:

Conte Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe, revocata, a sua domanda, la nomina ad archivista.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908:

Lombo Costanzo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1907:

Mongillo dott. Mariano, archivista, promosso, per anzianità, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

Con R. decreto del 19 dicembre 1907:

Lodi cav. dott. Giuseppe, primo archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di capo archivista.

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti
e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132 e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337)

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3[4 0[0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito di L. 152,582,000, concesso al comune di Roma col decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 17 e 18 febbraio 1908 (La decorrenza degli interessi cessa dal 1º aprile 1908)

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	35	36	5451	71	12260	106	20682
2	99	37	5767	72	12727	107	20828
3	102	38	5800	73	12849	108	20904
4	205	39	5801	74	13002	109	20931
5	337	40	5906	75	13040	110	21127
6	435	41	6016	76	13267	111	21365
7	557	42	6307	77	14042	112	21605
8	626	43	6448	78	14784	113	21903
9	701	44	6538	79	15304	114	22342
10	786	45	6540	80	15427	115	22456
11	990	46	6714	81	15619	116	22477
12	1140	47	6779	82	15763	117	22518
13	1165	48	6808	83	16022	118	22733
14	1699	49	7065	84	16287	119	22857
15	1826	50	7463	85	16396	120	22990
16	1840	51	7700	86	16403	121	23062
17	2702	52	7999	87	17345	122	23226
18	2807	53	8310	88	17628	123	23307
19	2841	54	8620	89	17686	124	23325
20	3033	55	8763	90	17958	125	23581
21	3107	56	8778	91	18045	126	23603
22	3325	57	9266	92	18380	127	23606
23	3444	58	9347	93	18392	128	24332
24	3545	59	9474	94	18694	129	24620
25	3604	60	9637	95	18716	130	24651
26	3905	61	9801	96	18739	131	24695
27	4047	62	9948	97	18924	132	24981
28	4077	63	10159	98	18991	133	25020
29	4221	64	10202	99	19165	134	25323
30	4255	65	10358	100	19406	135	25509
31	4767	66	10483	101	19458	136	25515
32	4948	67	10607	102	19468	137	25570
33	5016	68	10845	103	20098	138	25948
34	5207	69	10910	104	20164	139	25984
35	5306	70	11678	105	20578	140	26220

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
141	26307	182	34789	223	43134	264	50260	305	57454	346	66449	387	74629	428	82099
142	26405	183	35104	224	43142	265	50287	306	57468	347	66523	388	74973	429	82226
143	26752	184	35136	225	43389	266	50318	307	57700	348	66694	389	75182	430	82550
144	26994	185	35144	226	43394	267	50372	308	57958	349	67192	390	75191	431	82776
145	27730	186	35246	227	43466	268	50446	309	57970	350	67401	391	75319	432	83158
146	27918	187	35744	228	43564	269	50502	310	58047	351	67746	392	75353	433	83210
147	28096	188	35781	229	44038	270	50586	311	58166	352	67763	393	75679	434	83280
148	28151	189	36083	230	44212	271	50844	312	58512	353	67891	394	75798	435	83355
149	28993	190	36202	231	44631	272	51191	313	58812	354	68016	395	76157	436	83578
150	29314	191	36208	232	44641	273	51274	314	58987	355	68328	396	76593	437	83735
151	29537	192	36554	233	44659	274	51620	315	60006	356	68436	397	76767	438	84126
152	30200	193	36817	234	45481	275	51830	316	60410	357	68764	398	76816	439	84276
153	30210	194	36898	235	45503	276	52021	317	60698	358	69959	399	76825	440	84480
154	30301	195	36913	236	45910	277	52133	318	60795	359	70242	400	76874	441	84600
155	30505	196	36989	237	45967	278	52147	319	60887	360	70419	401	77191	442	84612
156	30667	197	37159	238	46125	279	52501	320	61147	361	70893	402	77739	443	84626
157	31643	198	37346	239	46492	280	52565	321	61243	362	70913	403	77823	444	84824
158	31691	199	38012	240	46525	281	52872	322	61369	363	70994	404	77870	445	84911
159	31790	200	38043	241	46615	282	53167	323	62349	364	71148	405	78010	446	85131
160	31996	201	38071	242	46626	283	53278	324	62385	365	71282	406	78038	447	85151
161	32038	202	38107	243	46741	284	53521	325	62423	366	71530	407	78165	448	85716
162	32128	203	39157	244	46750	285	53732	326	62461	367	71543	408	78186	449	86235
163	32247	204	39579	245	47118	286	53835	327	62483	368	71565	409	78421	450	86275
164	32301	205	39688	246	47150	287	54082	328	62533	369	71698	410	78520	451	86290
165	32329	206	40175	247	47211	288	54336	329	62788	370	71851	411	78717	452	86363
166	32558	207	40333	248	47359	289	54481	330	63013	371	71977	412	79092	453	86465
167	32611	208	40409	249	47465	290	54710	331	63406	372	72236	413	79608	454	86788
168	32681	209	40750	250	47565	291	54744	332	63607	373	72304	414	79631	455	86806
169	32859	210	40836	251	47681	292	54933	333	63656	374	72321	415	79643	456	87109
170	33104	211	40933	252	47779	293	55470	334	63903	375	72329	416	79647	457	87482
171	33109	212	40942	253	47889	294	55779	335	63921	376	72407	417	79800	458	87517
172	33303	213	41411	254	48476	295	56022	336	64128	377	72566	418	80091	459	87823
173	33400	214	41423	255	48737	296	56192	337	64592	378	72577	419	80202	460	87879
174	33939	215	41513	256	48942	297	56419	338	64658	379	73142	420	80265	461	87953
175	33970	216	41926	257	49135	298	56765	339	64859	380	73322	421	80349	462	88119
176	33989	217	42245	258	49429	299	56922	340	65173	381	73434	422	80902	463	88426
177	33991	218	42262	259	49435	300	57056	341	65347	382	73472	423	81230	464	88489
178	34305	219	42273	260	49493	301	57072	342	65702	383	73863	424	81522	465	88550
179	34554	220	42307	261	49757	302	57149	343	65996	384	73868	425	81564	466	88583
180	34613	221	42455	262	49819	303	57261	344	66097	385	73987	426	81569	467	89216
181	34754	222	42477	263	50210	304	57403	345	66162	386	74450	427	81772	468	89355

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
469	89545	509	98984	549	106754	589	116560
470	89666	510	99047	550	106991	590	116607
471	89735	511	99070	551	107293	591	116750
472	89806	512	99129	552	107780	592	116898
473	89879	513	99368	553	107970	593	116951
474	89950	514	99477	554	108189	594	117395
475	90230	515	99486	555	108454	595	117518
476	90528	516	99667	556	108803	596	117881
477	90590	517	99830	557	108857	597	117963
478	90592	518	99897	558	109061	598	118097
479	91159	519	99981	559	109370	599	118219
480	91428	520	100088	560	109724	600	118305
481	91552	521	100233	561	109753	601	118309
482	91654	522	100334	562	109794	602	118371
483	91700	523	100405	563	110252	603	118405
484	92194	524	100537	564	110495	604	118435
485	92196	525	100756	565	110666	605	118684
486	92610	526	100799	566	111170	606	118770
487	93513	527	101003	567	111376	607	119069
488	93630	528	101151	568	111527	608	119099
489	93851	529	101398	569	111811	609	119117
490	94029	530	101656	570	112118	610	119341
491	94075	531	101669	571	112285	611	120658
492	94192	532	101942	572	112911	612	120722
493	94200	533	102111	573	113315	—	—
494	94968	534	102292	574	113634	—	—
495	95565	535	102325	575	113995	—	—
496	95664	536	102981	576	114137	—	—
497	95930	537	102983	577	114177	—	—
498	96000	538	103128	578	114514	—	—
499	96247	539	103384	579	114773	—	—
500	96449	540	103672	580	115055	—	—
501	96671	541	103761	581	115115	—	—
502	97104	542	104165	582	115259	—	—
503	97313	543	104212	583	115306	—	—
504	97482	544	104465	584	115439	—	—
505	97915	545	104850	585	115550	—	—
506	97990	546	105159	586	116414	—	—
507	98222	547	106129	587	116459	—	—
508	98452	548	106142	588	116537	—	—

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	134	31	6972	61	13136	91	18913
2	200	32	7319	62	13408	92	19382
3	433	33	7420	63	13601	93	19417
4	842	34	7661	64	13696	94	19443
5	1064	35	7678	65	13771	95	19631
6	1426	36	7830	66	13831	96	19800
7	1512	37	8411	67	13929	97	20020
8	2038	38	8463	68	14350	98	20026
9	2185	39	8850	69	14363	99	20050
10	2414	40	8942	70	14451	100	20305
11	3204	41	9035	71	14485	101	20469
12	3496	42	9037	72	14655	102	20724
13	3651	43	9680	73	14740	103	20861
14	3724	44	9808	74	14868	104	20926
15	3756	45	9978	75	15172	105	21040
16	3865	46	10277	76	15260	106	21276
17	3924	47	10617	77	15303	107	21516
18	3972	48	10648	78	15366	108	21540
19	4699	49	10812	79	15428	109	21748
20	4785	50	11155	80	15573	110	21828
21	4852	51	11471	81	15595	111	22184
22	5087	52	11595	82	15698	112	22341
23	5406	53	11751	83	15856	113	22698
24	5632	54	11777	84	16253	114	22994
25	5759	55	11851	85	16754	115	23129
26	5851	56	12151	86	18087	116	23182
27	6089	57	12377	87	18228	117	23546
28	6360	58	12537	88	18288	118	23600
29	6734	59	12904	89	18838	119	23609
30	6925	60	13034	90	18861	120	23819
						121	23820
						122	2[illegible]924
						123	23999
						124	241[illegible]98
						125	242[illegible]6
						126	2431[illegible]8
						127	2485[illegible]
						128	24993
						129	25019

TITOLI DA VENTI CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	205	3	778	5	981	7	1342
2	620	4	881	6	1099	8	1469

TITOLI DA QUARANTA CARTELLE SPECIALI.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	172	2	183	3	494	—	—

Quantitativo dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3[4 0[0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 3ª estrazione (febbraio 1907) e rimborsati da questa Direzione generale:

Titoli unitari . . . . N. 553
Id. quintupli . . . » 114
Id. da 20 cartelle . » 8
Id. da 40 cartelle . » 3

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse, Roma, 15 febbraio 1908.

Per il direttore generale
CERESOLE.
Per il direttore capo di ragioneria
O. BONAGLIA.

V. per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
U. FIORETTI.

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3[4 0[0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito concesso al comune di Roma, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio-marzo 1905.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1905).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	9940	5	34342	9	37870	13	56071
2	11352	6	37661	10	38177	14	60252
3	18785	7	37853	11	51710	15	61201
4	26661	8	37859	12	51765	16	95876

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	10082	2	11830	3	19664	—	—

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1906.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1906).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	3582	11	35138	21	49802	31	91006
2	3629	12	35556	22	56014	32	109678
3	4271	13	35560	23	58323	33	111176
4	9971	14	36687	24	60886	34	112366
5	11335	15	37172	25	65386	35	114443
6	13527	16	37690	26	67748	36	114560
7	18708	17	37729	27	69177	37	114791
8	19802	18	37840	28	82819	38	119200
9	30619	19	43749	29	88858	—	—
10	31974	20	46004	30	89788	—	—

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	1573	4	11898	7	17963	10	20798
2	3026	5	12160	8	19453	—	—
3	4550	6	16316	9	19659	—	—

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1907.
La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1907).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	4340	7	14801	13	35026	19	36982
2	7152	8	14929	14	35788	20	36997
3	7515	9	26096	15	36436	21	43342
4	8744	10	33558	16	36460	22	56292
5	9908	11	34316	17	36494	23	56610
6	13535	12	34318	18	36797	24	57112

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
25	58174	38	82834	51	94332	64	111495
26	58636	39	84674	52	94500	65	112550
27	59822	40	84936	53	95375	66	114793
28	60041	41	85033	54	95771	67	115056
29	60601	42	89462	55	95787	68	117506
30	65359	43	91208	56	96521	69	118440
31	67805	44	91279	57	100529	70	119096
32	68898	45	91562	58	102336	71	120041
33	69992	46	91916	59	102605	72	120135
34	71027	47	92012	60	102813	73	120144
35	71976	48	93006	61	103500	74	120148
36	75085	49	93474	62	105651	—	—
37	81441	50	93531	63	110302	—	—

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	32	5	6423	9	9233	10	25115
2	1782	6	6997	10	11260	—	—
3	2487	7	8527	11	11845	—	—
4	4063	8	8981	12	17966	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[C, cioè: n. 1,393,550, d'inscrizione sui registri della Direzione generale di L. 750 (corrispondente al n. 488,064 di L. 562.50 nel consolidato 3.75 0[0), al nome di Costa *Irena* di Gaetano, nubile, domiciliata in Eboli (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costa *Irene*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 279,434 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, n. 1,109,837 del già consolidato 5 0[0 per L. 206.25 al nome di Merenda avv. Pietro fu Filippo, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Merenda Pietro fu Carlo Filippo, ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 511,472 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50 al nome di Mastroianni *Eugenio* di Saverio, domiciliato in Maranola (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mastroianni *Eugenia* di Saverio, moglie di Mastrogiovanni Raffaele fu Benedetto, domiciliata in Maranola, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Rossi Luigi fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 100 ordinale, n. 737 di protocollo e n. 2942 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caserta in data 8 ottobre 1907, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 200, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Rossi predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Perego Andrea fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1527 ordinale, n. 4507 di protocollo e n. 28,922 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 27 novembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al

sig. Perego suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Scaramella Manetti Enrico di Augusto ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3987 ordinale, n. 42,963 di protocollo e n. 274,463 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico, in data 11 gennaio 1908, in seguito alla presentazione di n. 14 cartelle della rendita complessiva di L. 693.75, consolidato 3.75 - 3.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1908 per tramutamento.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Scaramella Manetti Enrico di Augusto, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha provveduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 752,534, della rendita di L. 150, intestato a Briganti Zenone di Alfonso, domiciliato in Orciano (Pesaro), col vincolo a favore del Ministero delle poste e dei telegrafi, portante a tergo dichiarazione di cessione fatta dal titolare a favore di Fabrizio Briganti-Bellini fu Francesco di Osimo il 20 giugno 1901.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del predetto certificato contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al corrispondente nuovo certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 3 marzo 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 4 marzo occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti alle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 marzo 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 97 50	101.10 50	102.32 80
3 1/2 % *netto*.	101.97 19	100 22 19	101 36 65
3 % *lordo*....	69.75 —	68.55 —	68.73 67

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 3 marzo 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE annuncia che il 14 marzo saranno celebrati al Pantheon i solenni funerali anniversari in memoria di Umberto I.

La Camera vi sarà rappresentata del Consiglio di presidenza e da tutti i deputati che vorranno unirsi ad essa.

Annuncia poi che con nota in data di ieri il Ministero di grazia e giustizia ha trasmesso alla presidenza della Camera copia autentica della sentenza pronunciata dall'Alta Corte di giustizia nel procedimento a carico del deputato Nunzio Nasi: e altra copia era già pervenuta dal presidente dell'Alta Corte di giustizia.

La sentenza sarà stampata e distribuita ai deputati.

In conformità del precedente della Camera nel caso dei deputati Turati e De Andreis, nel quale, essendo presidente della Camera il compianto Zanardelli, fu, su proposta degli onorevoli Giolitti e Lazzaro, dato mandato speciale alla Giunta delle elezioni di riferire alla Camera sulle conseguenze della sentenza contro di essi emanata, ritiene che anche questa volta la sentenza debba essere trasmessa alla Giunta delle elezioni, affinchè proponga alla Camera le opportune deliberazioni.

In questo avviso, appoggiato alla considerazione che la Giunta delle elezioni è l'organo competente a conoscere dei casi di ineleggibilità e incompatibilità, è confortato dal parere unanime dei vice presidenti.

(Non essendovi obiezioni, la proposta è approvata).

Interrogazione.

LACAVA, ministro delle finanze, rispondendo all'on. De Bellis, che chiede quando sarà presentato il disegno di legge pel passaggio dei ricevitori del registro a stipendio fisso, dichiara che la questione è ancora allo studio e che non è in condizione di precisare il giorno, in cui il disegno di legge potrà essere presentato.

DE BELLIS, confida che sia presentato al più presto.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, risponde agli onorevoli Morgari e De Felice-Giuffrida circa la concessione del riposo semi-festivo ai portalettere.

Benchè la legge sul riposo festivo non sia estesa ai pubblici servizi, il Ministero è disposto a sopprimere nella domenica alcune distribuzioni delle corrispondenze, quando vi sia il parere favorevole delle autorità locali.

MORGARI incoraggia il Governo ad adottare con larghezza il sistema della soppressione delle distribuzioni, la quale non arrecherà soverchio nocumento al pubblico, specialmente se vi si deroghera nel caso di eccezionali necessità.

LACAVA, ministro delle finanze, chiede che siano differite le interrogazioni degli onorevoli Buccelli e De Viti De Marco relative alla importazione di uva secca destinata alle distillerie italiane; dichiara che il Governo sta studiando i provvedimenti opportuni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. De Felice-Giuffrida, che interroga per sapere se i professori delle scuole secondarie, colpiti dalla pubblicazione della lettera del provveditore agli studi De Luca Aprile siano ancora ritenuti degni dell'ufficio di pubblici educatori.

Il Governo ha già deliberato un'inchiesta, che avrà l'obietto di accertare tutte le responsabilità morali amministrative e disciplinari, emesse dal processo a carico del deputato Nasi.

Intanto, in attesa delle risultanze dell'inchiesta, il ministro adotterà quei provvedimenti di urgenza, che risulteranno necessari. Assicura essere intento del Governo che sulle eventuali responsabilità si faccia la luce piena ed intera.

DE FELICE-GIUFFRIDA, prende atto della risposta, affermando la necessità di bandire dalle pubbliche scuole tutti coloro, che siansi mostrati indegni di esercitare l'alto magistero educativo. Ritiene però indispensabile, ad evitare ogni sospetto, che l'inchiesta sia non amministrativa, ma parlamentare (Benissimo).

Discussione del disegno di legge « Provvedimenti sull'affrancazione dei terreni dagli usi civici e sull'esercizio di questi.

LEALI, avverte che si tratta di una legge meramente transitoria. Crederebbe perciò opportuno che fosse sollecitamente presentata, discussa ed approvata la legge definitiva, tanto più che questa è stata da tanto promessa, ed è ormai già in pronto.

Propone quindi la sospensione.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, espone le ragioni, che rendono necessaria l'approvazione dei provvedimenti proposti. La legge definitiva sarà presentata in giugno, conformemente all'impegno preso, ma non potrà essere approvata senza ampia discussione. Intanto è indispensabile provvedere ad un regime transitorio, che valga a pacificare gli animi e a conciliare gli interessi in conflitto.

CANEVARI, relatore, per le considerazioni accennate dal ministro, prega l'on. Leali di non insistere nella sospensiva; tanto più che le disposizioni contenute nel disegno di legge, relative alle azioni possessorie, hanno carattere definitivo e rappresentano quindi un primo passo verso la soluzione del gravissimo problema.

LEALI non insiste.

ALFREDO BACCELLI non crede che questa legge transitoria possa risolvere la grave questione degli usi civici. Ora nel Lazio si trovano male proprietari e lavoratori: i primi perchè la proprietà è incerta e mal difesa, i secondi perchè non hanno terre da lavorare per vivere. Invita l'onorevole ministro a presentare subito il disegno di legge organico, che dia stabile assetto agli usi civici, e che l'oratore da tre anni invoca nel Parlamento. È necessario che i lavoratori abbiano terre e la proprietà sicurezza, senza di che ogni progresso agrario, di cui pure ha tanto bisogno il Lazio, rimarrà paralizzato (Approvazioni).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, nota che il presente disegno di legge varrà a togliere la causa permanente dei conflitti e delle violenze che si sono dovuti fin qui lamentare.

Riconosce la necessità di una legge definitiva; ma non può assumere l'impegno di presentarla immediatamente poichè la Commissione incaricata di redigere il progetto non ne ha peranco definitivamente concretato le singole disposizioni.

Curerà però affinchè gli studi siano condotti a termine con la maggiore possibile sollecitudine.

CANEVARI, relatore, prende atto delle assicurazioni dell'onorevole ministro.

(Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge secondo il testo già approvato dal Senato).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-1909 ».

BADALONI si intrattiene sull'ordinamento e sull'azione dei servizi sanitari.

Segnala lo scarso numero degli ispettori centrali, e il difetto dei mezzi materiali di indagine messi a disposizione dei medici provinciali.

Circa questi ultimi, ritiene che dovrebbero essere meno dipendenti dai prefetti di quello che ora non siano, per evitare che le ragioni dell'igiene siano sovente subordinate a quelle d'ordine amministrativo o politico.

Lamenta che la legge sulla pellagra sia tuttora inapplicata; mentre il terribile flagello, lungi dal diminuire, tende anzi ad estendersi viemmaggiormente.

Si duole soprattutto che le locande pei pellagrosi per numero e per ordinamento non corrispondano allo scopo loro.

Deplora che alcuni Comuni travagliati dalla pellagra non abbiano avuto neppure il sale da distribuire agli infermi.

Così pure osserva che la legge del 25 febbraio 1904 non sia stata eseguita per quel che riguarda i fabbricati rurali, nonostante le circolari e gli incoraggiamenti del Ministero.

Narra di un Comune della sua regione, che si sottrae all'obbligo di osservare la legge relativamente alla compilazione dell'elenco dei poveri.

Afferma che la legge è manomessa dalla stessa autorità di coloro, che dovrebbero farla osservare.

Avverte poi che fra tutti i problemi, che riguardano la pubblica sanità, rimane sempre, come principale quello della tubercolosi; terribile malattia che in Italia miete in media centomila vittime all'anno, mentre, grazie ad una efficace prevenzione, va diminuendo di intensità presso altre popolazioni.

Alla profilassi della tubercolosi giudica quindi indispensabili i mezzi più efficaci.

Nota che il più delle volte la tubercolosi è frutto della miseria, e fa infatti strage principalmente nei quartieri più poveri.

Accenna alla proposta, formulata in un Congresso scientifico, della regolamentazione sanitaria del matrimonio mediante il certificato di sanità.

Ma, se questa è forse un'utopia, vorrebbe che almeno si imponesse, con la più instancabile propaganda, l'osservanza di quelle norme igieniche, le quali, mentre sono di una elementare semplicità, basterebbero a far scomparire la tubercolosi dal nostro paese.

È questo, osserva l'oratore, il vero e civile catechismo che deve essere insegnato nelle scuole (Bene — Bravo). Ma all'uopo conviene accrescere la coltura igienica dei nostri insegnanti elementari.

Osserva poi che la tubercolosi fa strage principalmente fra i giovani studenti: donde il dovere imprescindibile di vigilare gelosamente all'igiene della scuola (Bene).

Afferma pure doversi introdurre la vigilanza sanitaria nell'interno degli stabilimenti industriali.

Così pure raccomanda la necessità di case igieniche per gli operai e di colonie curative.

Si augura che la sua sincera e convinta parola valga a persuadere Governo e Parlamento che la lotta contro la tubercolosi è un vero e grande dovere sociale. Attende dal ministro confortanti dichiarazioni (Vive approvazioni — Congratulazioni).

JATTA, accennando alle agitazioni che si frequentemente si deplorano nelle Puglie, non invoca rigori repressivi, bensì desidera che il Governo intensifichi l'opera pacificatrice ed educatrice.

Descrive le condizioni del proletariato agricolo: dimostra che dove progredisce la coltura della vite, ivi aumenta il numero dei lavoratori avventizi.

Ora gli avventizi scarsamente remunerati e sovente disoccupati si trovano nella più critica condizione di fronte ai piccoli proprietari, che godono, invece, di un relativo benessere.

È fra questi avventizi, disagiati e malcontenti, che serpe l'agitazione provocata dai cosidetti propagandisti ed organizzatori.

Nega che delle avvenute agitazioni la colpa risalga ai proprietari, i quali diedero anzi prova di grande longanimità e prudenza.

Deplora il carattere di violenza, che i movimenti popolari assunsero sovente in Puglia, per la scarsa educazione delle plebi agricole e per la intromissione di torbidi elementi.

Afferma la necessità di sottrarre il proletariato agrario ai partiti locali che, sfruttandolo, se ne fanno strumento.

Quanto all'azione spiegata dal Governo di fronte ai moti di Puglia, crede che siasi creduto dapprima nell'arrendevolezza e poi nella severità.

Esorta a questo proposito il Governo a mandare in Puglia funzionari sperimentati e volenterosi.

E si augura che i funzionari prefettizi riescano a comporre i secolari dissidî amministrativi per modo da ricondurre a condizioni normali la vita politica del paese.

Accenna alle disposizioni d'ordine economico, che gioverebbero a render migliore la condizione dei contadini.

Invoca l'opera di conciliazione che le autorità potrebbero utilmente spiegare.

Termina con un vivo appello all'opera educatrice e pacificatrice del Governo, ed alla sincera e feconda concordia fra le varie classi. (Bene — Bravo).

FABRI richiama l'attenzione del presidente del Consiglio intorno alla grave condizione che si prepara nell'Emilia e nella valle del Po in conseguenza dei conflitti fra leghe di contadini eccitati alla rivoluzione, e proprietari impotenti a resistere.

Nota che in quelle plaghe, già così fertili e così produttive, dove l'agricoltura portava nuove e benefiche fonti di ricchezza, la minaccia e l'applicazione continua dello sciopero per lo sciopero, della violenza per la violenza, creano e preparano la miseria per tutti.

Ammette la neutralità dello Stato; ma lo Stato neutro non vuol dire Stato disarmato e indifferente: onde invita il Governo ad intervenire efficacemente per garantire tutti i diritti e tutte le libertà; per favorire gli arbitrati; per studiare le formule per riconoscere le leghe o sindacati che siano; e soprattutto per difendere le libertà elementari dei cittadini dalla tirannide dei rivoluzionari (Approvazioni).

Accenna a molti casi speciali, affermando che spesso i funzionari e gli agenti dello Stato non seppero e non vollero tutelare nè le persone nè le cose; onde si ebbero dalle due parti eccessi e reazioni. Perciò raccomanda una più serena vigilanza a difesa dell'equità sociale, poichè non coll'uguaglianza si va alla fraternità, ma è con la fraternità che si procede verso l'uguaglianza (Approvazioni — Congratulazioni).

FERRERO DI CAMBIANO dichiara che intende richiamare l'attenzione della Camera sulle Provincie e sulle Amministrazioni provinciali, e lamenta le tristissime condizioni finanziarie in cui si trovano, segnalando l'urgenza di provvedervi.

Nota che vanno ogni anno crescendo le spese, per la viabilità, per il rincaro della mano d'opera e dei materiali della manutenzione e per l'estensione della rete stradale; per la spesa degli esposti causata dall'immoralità che dilaga e delle esigenze dell'umanità e dell'igiene; sia per i maniaci cresciuti in misura iperbolica e a tutto carico della Provincia colla severità della nuova legge che impedisce lo sfollamento dei manicomi e non chiede concorsi ai Comuni e allo Stato neanche per i maniaci criminali.

La Provincia deve trarre tutti i mezzi dalla sovraimposta fondiaria e fabbricati con insufficienza di entrate e con evidente ingiustizia, perchè alle spese provinciali che però sono di comune interesse, sfugge tutta la ricchezza mobiliare. Ed intanto con debiti si deve provvedere ad ogni altra maggior spesa e sono nuovi oneri per il bilancio.

Per parare a tanti danni le Provincie si sono riunite a convegno in Roma nel 1891 e poi in Congressi nazionali a Torino nel 1898 e a Napoli nel 1905 e hanno presentato voti solenni che si infransero contro la noncuranza del Parlamento e del Governo.

La riforma tributaria è ancora da venire; nè legge, nè regolamento sui maniaci sono stati ritoccati; non fu riconosciuta la municipalizzazione di servizi provinciali; non sono state avocate allo Stato tutte le spese che gli competono e quindi grava ancora sulla provincia l'accasermamento.

Chiede perciò al Governo che si ponga fine a questo stato di cose che atrofizza la vita delle provincie, proponendo rimedî radicali per dar nuovo vigore di funzione e di mezzi alle amministrazioni provinciali, e provvedendo intanto d'urgenza con mezzi temporanei e transitorî.

Rammenta la domanda fatta giungere al presidente del Consiglio da alcune provincie a catasto accelerato per cui dovrebbe essere lasciata a disposizione della provincia, che potrebbe così pagare i suoi debiti od impiegarlo in opere pubbliche, il sovrappiù di imposta pagato dai contribuenti dal giorno in cui andrà effettivamente in vigore il nuovo catasto colla nuova aliquota dell'otto e ottanta per cento.

Ricordando la discussione avvenuta nel Consiglio provinciale di Torino e gli accordi colla Deputazione provinciale di Cuneo, confida che il presidente del Consiglio vorrà tradurre in un disegno di legge codesto necessario rimedio alle stremate finanze delle Provincie reclamanti (Approvazioni).

DE BELLIS dichiara di essere quasi completamente d'accordo con l'on. Chimienti in ciò che tratta ai conflitti agrari; onde si compiace con l'on. Chimienti, quantunque oppositore, abbia dovuto rendere omaggio alla politica liberale inaugurata dall'on. Giolitti.

Nota che quest'omaggio all'onorevole presidente del Consiglio e alla sua politica è stata unanime nel Parlamento, mentre è pressochè unanime l'avversione che nelle provincie pugliesi si ha per l'on. Giolitti (Commenti — Ilarità).

Ciò dipende dal fatto, secondo l'oratore, che i deputati si ricordano del Governo a Roma, ma se ne dimenticano nelle provincie (Approvazioni — Commenti) dove nessuno contrasta la propaganda socialista, ma dove tutti, d'ogni partito, chiedono e vogliono i favori del Governo (Bene — Interruzioni).

Si augura perciò che dalle due parti si intenda il dovere della discrezione e della equità; e si tenga conto che, soprattutto nei conflitti agrari, le competizioni si svolgono a tutto danno della pubblica economia. (Commenti — Bene).

Conclude raccomandando al Governo di garantire nelle Puglie, e specie in certi Comuni, la proprietà e il diritto contro le sopraffazioni di folle traviate. (Approvazioni).

COMANDINI segnala all'attenzione della Camera e del Governo le agitazioni che sommovono le Puglie: agitazioni che dipendono da conflitti fra capitale e lavoro o da questioni di demanialità.

Quanto ai conflitti fra capitale e lavoro, dice che si svolgono nelle Puglie su per giù come in tutte le altre regioni; le questioni invece, di demanialità sono di indole specialissima, risalgono a tempi remoti, e debbono essere risolute prontamente e in via legislativa, sottraendole al primo giudizio della giurisdizione amministrativa.

Segnala al presidente del Consiglio l'opportunità di modificare

la legge comunale e provinciale nella parte che si riferisce al rinnovamento dei Consigli locali: notando che le troppo frequenti elezioni influiscono sulla composizione dei Consigli medesimi, e rendono impossibile l'attuazione di programmi effettivi.

Invoca altresì una riforma nella legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici la quale ha raggiunto risultati del tutto diversi da quelli che si proponeva.

Si unisce all'on. Ferrero di Cambiano nel rilevare le tristi condizioni delle Provincie; ed aggiunge che, per un complesso di ragioni molteplici, non sono meno tristi le condizioni dei Municipî di cui crescono ogni giorno le spese.

Nota poi l'agitazione degli impiegati e dei salariati comunali per domandare miglioramenti economici che le finanze locali non possono concedere se non si provvede prima ad integrarle con le riforme tributarie, con una nuova classificazione dei Comuni e così via.

Raccomanda al presidente del Consiglio di meglio organizzare i servizi della sanità pubblica che sono in grande decadenza; di provvedere ad una seria ispezione; di crescere lo stipendio e l'autorità morale del medico provinciale; di dare efficacia all'azione degli ufficiali sanitari; di ammettere i rappresentanti eletti dei medici nei consessi provinciali o nel Consiglio superiore di sanità; di fare osservare la legge sulle abitazioni salubri, e di secondare le iniziative comunali per le case popolari.

Raccomanda altresì che si eserciti una vigile sorveglianza sugli asili infantili, affinchè i fanciulli vi siano educati con la più rigorosa igiene e con le regole della moderna pedagogia, d'accordo, per ciò, fra il Ministero dell'interno e quello dell'istruzione pubblica. Occorre pure che lo Stato intervenga a tutelare la condizione materiale delle maestre giardiniere, concorrendo nelle spese (Commenti).

Conclude confidando che il presidente del Consiglio terrà conto delle sue raccomandazioni. (Approvazioni — Congratulazioni).

PRESIDENTE. Rimanderemo a domani. È inteso che gli onorevoli Jatta e Chimienti hanno svolto anche le loro interpellanze.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta due disegni di legge: uno, per maggiori assegnazioni sul bilancio delle finanze e l'altro per maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti pure nel bilancio delle finanze.

MONTAGNA presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti nel bilancio degli affari esteri.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere quali siano i suoi criteri intorno alla inflessibilità dei regolamenti carcerari per quanto riguarda i condannati in espiazione di pena in rapporto alle condizioni della loro salute, e per sentire se non creda umano e doveroso un trattamento di riguardo verso la signora Maria Rygier condannata a Milano per reato di opinione.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dell'interno e degli esteri, per sapere se non credano necessario di portare una radicale modificazione ai passaporti acciò si possano meglio identificare le persone alle quali sono rilasciati.

« Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda presentare alla discussione del Parlamento il disegno di legge per l'istituzione delle scuole di architettura, già preparato da una Commissione ministeriale e reclamato dalla necessità di integrare le scuole attuali e di dare assetto alla professione di ingegnere e architetto.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno alla convenienza di trasformare in elettrica la trazione a vapore sulla linea Roma-Tivoli.

« Alfredo Baccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, perchè dal rendiconto economico della Cassa nazionale di previdenza degli impiegati comunali, risultando che, durante il triennio 1904-906, oltre il 70 per cento degli impiegati inscritti negli organici dei Comuni non hanno creduto di loro convenienza l'aderirvi, per sapere se, di fronte a simili risultati della esperienza, il governo non creda necessario e conveniente riprendere in esame la legge 6 marzo 1904, n. 88, col proposito di riformarla in modo da rendere la Cassa di previdenza effettivamente accessibile a tutti gli impiegati a favore dei quali fu istituita.

« Lucca ».

Svolgimento di una interrogazione.

TITTONI, ministro degli affari esteri, chiede di rispondere alla seguente interrogazione dell'on. Pozzato: per sapere se sia a cognizione che i locali della legazione italiana ad Adis-Abeba furono sottoposti a sequestro per debiti incontrati dal rappresentante dell'Italia, e quali provvedimenti intenda prendere per rialzare il prestigio del nome italiano.

Dice che questa voce di un sequestro fu pubblicata nei giornali fino dal luglio 1907; che chiese subito informazioni precise; che la notizia è assolutamente falsa (Bene).

POZZATO, risponde che il ministro è stato male informato dal rappresentante d'Italia ad Adis-Abeba; che il debito fu contratto per avere mobili e denaro; che il debito non fu pagato, e il sequestro fu fatto per opera del creditore.

TITTONI, ministro degli affari esteri, conferma nel modo più assoluto che nessun sequestro fu fatto mai alla legazione di Adis-Abeba; che l'attuale rappresentante dell'Italia ad Adis-Abeba ha reso grandi servizi e gode intera la fiducia del Governo; che intorno all'opera del Ciccodicola si fece un'indagine rigorosa dalla quale risultò che egli aveva tenuto una contabilità non sempre ordinata, ma che aveva sempre agito nel pubblico interesse.

La seduta termina alle 18.45.

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Pietroburgo, in data odierna, dice:

« Il Governo russo ha inviato ai suoi rappresentanti all'estero un dispaccio circolare concernente la costruzione delle linee ferroviarie nella penisola balcanica.

Il Governo rileva in questa circolare che il Gabinetto di Vienna, informandolo del suo progetto di costruzione di una ferrovia tra la frontiera della Bosnia e Mitrovitza, ha dichiarato che in questo affare esso ha uno scopo esclusivamente economico per la facilitazione delle comunicazioni verso la penisola balcanica.

Ora il Governo russo, avendo avuto in ogni tempo il più vivo interesse allo sviluppo economico degli Stati e dei popoli balcanici, crede che la costruzione di ferrovie che uniscano fra loro le varie parti della penisola e loro aprano il libero accesso ai mari che la circondano contribuirebbe allo sviluppo pacifico di queste contrade.

Il Governo russo non ha in questo affare nessuno scopo, nè vantaggio personale. Esso si è sempre astenuto e si asterrà sempre in avvenire dal sollecitare per suo proprio conto concessioni ferroviarie negli Stati balcanici ed è sempre pronto a favorire qualsiasi progetto di ferrovia che possa servire agli scopi su indicati.

Il Governo serbo avendo chiesto al Governo imperiale di accordagli il suo appoggio per la linea che unirebbe il Danubio all'Adriatico, l'ambasciatore russo a

Costantinopoli è stato incaricato di appoggiare il progetto presso la Porta. Il Gabinetto di Pietroburgo, essendo persuaso che sarà facile coordinare e conciliare sul terreno pratico i varî interessi in questione, considererà in modo ugualmente favorevole tutti gli altri progetti ferroviari che potranno essere presentati dai varî Stati balcanici ed accorderà loro uguale appoggio diplomatico.

La circolare termina dichiarando che il Governo esprime la speranza che le Potenze accetteranno questo modo di vedere e non ricuseranno il loro appoggio alle pratiche che la Russia farà a Costantinopoli nel senso indicato.

S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, secondo un comunicato che ci trasmette l'*Agenzia Stefani*, ha risposto alla Nota del Governo russo dichiarando che il Governo italiano accetta interamente i concetti svolti nella medesima.

L'on. Tittoni ha telegrafato all'ambasciatore italiano a Costantinopoli di appoggiare vivamente, presso la Porta, la concessione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico, chiesta dalla Serbia.

L'ambasciatore di Austria-Ungheria, conte di Lutzow, ha dichiarato all'on. Tittoni, a nome del barone di Aehrenthal, che il Governo austro-ungarico non ha obbiezioni da fare alla costruzione della linea ferroviaria dal Danubio all'Adriatico.

* * *

Come prevedevasi, il Governo francese, per non trascinare con piccoli mezzi la guerra nel Marocco, è venuto nella decisione di accrescere il corpo d'esercito d'operazione, prendendo le seguenti determinazioni:

1. Il sistema delle colonne volanti e delle operazioni a *petits paquets* sarà completamente abbandonato.

2. Ber Rachid, a 35 chilometri a sud di Casablanca, costituirà il centro di difesa e di approvvigionamento e sarà collegata con una linea retta alla costa.

3. Due battaglioni di tiragliatori senegalesi, ossia mille uomini circa, partiranno da Dakar per poter rinforzare il corpo di occupazione francese. Uno di essi arriverà a destinazione il 15 al più tardi; l'altro seguirà a breve intervallo. Per il momento si sarebbe meno disposti a prendere le forze dal contingente algerino, il generale Liautey considerando che sarebbe imprudente indebolire la difesa oranese.

4. Il generale D'Amade è stato informato dell'invio di questi rinforzi. Egli conserva la più grande fiducia del Governo, che gli ha telegrafato per felicitarlo del fatto del 29, e per dirgli che non intende limitare la sua libertà. È dunque lui che rimarrebbe alla testa delle truppe.

5. Il generale Liautey, sotto gli ordini del quale hanno già servito tutti gli effettivi che operano nello Sciauia, si recherà nella regione da pacificare in missione di ispezione.

6. Le potenze saranno avvisate dell'aumento del contingente di Casablanca. Nello stesso tempo è nel fermo proposito della Francia di attenersi agli impegni contratti.

Una nota ufficiosa, trasmessa dal Governo ai giornali di Parigi, dice:

« I ministri si sono intrattenuti sugli affari del Marocco. In ragione della connessione di quanto avviene a Casablanca e sulla frontiera algero-marocchina, il generale Liautey, comandante la divisione di Orano, e Régnault, ministro di Francia al Marocco, sono inviati in missione a Casablanca e a Oijdia. Essi studieranno le misure destinate a preparare in modo preciso le condizioni di organizzazione della polizia, affidata alla Francia ed alla Spagna a Casablanca e prevista, per quanto concerne Oijdia, dall'accordo speciale della Francia con il Maghzen ».

I giornali inglesi commentano la decisione di aumentare le forze operanti nel Marocco, ed il *Daily Graphic*, in un articolo di fondo, intitolato « Che cosa deve fare la Francia », dice che essa deve marciare su Fez e Marrakesch e deve annientare la potenza del Sultano usurpatore. Ciò che impedisce alla Francia di agire così è il timore di complicazioni diplomatiche. In questo caso, conclude il giornale, le potenze devono essere consultate senza ritardo, affinchè le restrizioni imposte alla Francia ed alla Spagna dall'Atto di Algesiras siano tolte.

Intanto il pretendente Mulay-Hafid si rivolge nuovamente ai consoli, chiedendo l'astensione delle potenze europee nel conflitto suo con il Sultano Abdel-Aziz. Un dispaccio da Madrid, 3, dice:

« Una nota del ministro degli affari esteri conferma che il console di Spagna a Mazagan ha ricevuto ultimamente per l'intermediario di un suddito spagnuolo, che è amministratore dei beni di Mulay Hafid a Zemour, una lettera di Mulay Hafid che domanda che il corpo consolare a Mazagan intervenga perchè le truppe di Abd El Aziz abbandonino la città e raccomanda in ogni caso agli stranieri di non sortire dalle loro abitazioni per qualche giorno finchè le truppe afidiane avranno punito i partigiani Abd El Aziz.

« La nota aggiunge che il ministro degli esteri ha dato istruzione al console spagnuolo a Mazagan di rispondere a questo intermediario di Mulay Hafid che i consoli stranieri non potevano immischiarsi negli affari interni del Marocco e che, siccome è probabile che nei conflitti gli interessi degli europei abbiano a soffrire, esso sperava che Mulay Hafid avrebbe rinunciato al suo progetto ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La medaglia mauriziana all'on. Bettolo. — Nella sede del Gran Magistero dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, iermattina ebbe luogo la cerimonia del conferimento della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri, all'on. vice-ammiraglio Giovanni Bettolo, capo di Stato maggiore della marina, e onore della scienza bellica navale italiana.

Erano testimoni: il contrammiraglio comm. Enrico Nicastro, sottocapo dell'ufficio del capo di Stato maggiore, ed il capitano di fregata cav. Ernesto Filipponi.

Il palazzo del Parlamento. — La Commissione artistica consultiva pei lavori di sistemazione del palazzo di Montecitorio ha ieri compiuto l'esame dei vari disegni e piani presentati dal prof. Basile, il quale assicurò che si stanno eseguendo modelli in legno ed in gesso dei particolari e che fra breve saranno ultimati quelli della zona basamentale e dell'interno dell'aula.

La Commissione deliberò poi che il fregio pittorico dell'aula, a significazione di un grande concetto nazionale, abbia a soggetto la storia ideale del popolo italiano, e che quello scultorio esprima invece un concetto dinastico, designando all'unanimità, per l'esecuzione, il pittore Sartorio e lo scultore Calandra.

Contro le frodi sul peso. — L'ufficio capitolino comunica:

« In seguito ad alcuni reclami pervenuti all'Amministrazione comunale, con i quali si lamentava che dai fornai fosse venduto il pane frodando sul peso i compratori, l'altra mattina gli agenti municipali procedettero di sorpresa ad una simultanea verifica in ottantadue forni, allo scopo di accertare il peso, la qualità e il valore delle pagnotte, dei filoni e degli altri pani posti in vendita.

« Il risultato di tale verifica è stato confortante, avendo essa dato luogo a due sole contravvenzioni.

« Si rende senza indugio di ciò edotto il pubblico, avvertendo che in ogni caso di recidiva saranno resi pubblici i nomi di coloro i quali contravverranno alla legge ed all'onore ».

La " Dante Alighieri ". — La Società ha istituito dei premi di benemerenza di L. 500 ciascuno da conferirsi annualmente a coloro che insegnano all'estero nelle scuole dello Stato, sorte per iniziativa di Comitati e di privati.

Saranno titoli principali per meritare il premio l'aver dato prova, nella scuola, di singolare zelo, diligenza e abilità didattica, e l'avere in altri modi, disinteressatamente, contribuito alla diffusione della lingua e della coltura italiana oltre i confini del Regno.

Le proposte devono giungere al segretariato della Società, documentate e motivate, entro il giugno di ciascun anno, pel tramite e col voto dei Comitati della « Dante Alighieri » se esistono, ovvero dell'autorità diplomatica o consolare di carriera.

Congresso di ingegneri e architetti. — Domani alle ore 21 sarà inaugurato in Roma il Congresso delle società, collegi o consigli d'ordine d'ingegneri e architetti italiani.

Il Congresso ha lo scopo di promuovere una federazione nazionale fra tutte le società e collegi suddetti, dando con ciò un assetto normale a tutto il ceto tecnico italiano, anche in ordine a possibili provvedimenti legislativi per la tutela professionale.

Le sedute si terranno a via delle Muratte n. 70.

Touring club italiano. — L'importante, splendida pubblicazione a fogli della grande carta d'Italia, iniziata dal Touring club italiano, prosegue con la consueta accuratezza. Vennero testè pubblicati i fogli di alcuni circondari della provincia di Roma. Le carte, degnissime d'encomio per nitidezza, precisione ed eleganza, sono produzioni dell'Istituto cartografico De Agostini in Roma.

Vittoria sportiva. — Un telegramma da Ormond (Florida) reca che l'italiano Cedrino è rimasto vincitore della corsa automobilistica delle cento miglia per la coppa di Minneapolis detenuta finora da Edge di Londra.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a New Orleans il 3 corrente.

Marina mercantile. — L'*Europa* della Veloce, proveniente da New York, ha transitato da Caposperone, diretto a Napoli e Genova. — Il *Città di Torino* della stessa Società è giunto il 1° corrente a Colon. — Il *Cordova* del Lloyd italiano ha proseguito da San Vincenzo per Genova. — Il *Città di Milano* della Veloce è partito da Marsiglia per Buenos Aires

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GAMPEL, 3. — Stamane hanno avuto luogo i funerali delle vittime della catastrofe di Göppenstein. Le salme furono fatte discendere in slitte da Göppenstein a Gampel; cinque delle vittime, e cioè l'americano Merwarth, il tedesco Richter, il francese Werber e i due piccoli italiani Melani e Latterini sono stati sepolti nel cimitero di Gampel.

Le salme delle altre vittime saranno trasportate per ferrovia ai loro paesi.

Sulle tombe hanno parlato l'ingegnere capo dell'impresa del Loetscheberg, lato sud, Moreau, il curato di Gampel ed il pastore di Sion.

NEW-YORK, 3. — Un dispaccio da Caracas annuncia che il ministro degli Stati Uniti ha presentato al Governo venezuelano una nuova nota colla quale insiste sulla necessità di sottoporre ad arbitrato i litigi che riguardano cittadini degli Stati Uniti.

PARIGI, 3. — Il Consiglio dei ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo ha stabilito che, in seguito alla connessione fra la situazione a Casablanca e quella alla frontiera algero-marocchina, il generale Liautey ed il ministro a Tangeri, Régnault, si recheranno in missione a Casablanca e ad Oudja per studiare la preparazione precisa e l'organizzazione della polizia franco-spagnuola conformemente all'atto di Algesiras ed agli accordi speciali della Francia col Maghzen.

Allo scopo di permettere alle truppe di riposarsi, il Governo ha disposto tre giorni fa di mandare al Marocco 1200 tiragliatori senegalesi.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di inviare un totale di 4000 uomini di rinforzo delle varie armi presi dalla Tunisia e dall'Algeria.

La missione del generale Liautey e di Régnault durerà probabilmente una ventina di giorni. Essi ritorneranno poscia a renderne conto al Governo.

BERLINO, 3. — *Camera dei deputati.* — Si approva in seconda lettura il progetto di legge relativo alla germanizzazione delle provincie polacche nel testo approvato dalla Camera dei signori.

Votarono in favore i conservatori, i conservatori liberali ed i nazionali liberali.

COSTANTINOPOLI, 3. — Nei circoli della Porta corre voce che la risposta alla Nota italiana circa la miniera di Kubi nel distretto carbonifero di Eraclea sarà rimessa oggi o domani all'Ambasciata d'Italia.

Si assicura che il linguaggio dell'on. Tittoni, come pure i Consigli dati alla Porta da varie parti, avrebbero prodotto impressione.

La questione sarà probabilmente ancora discussa e si attende una risposta favorevole.

PIETROBURGO, 3. — Secondo il *Novoje Wremia* il Re di Serbia, accompagnato dal ministro degli esteri, visiterà Pietroburgo nel mese di maggio.

Questo viaggio si connetterebbe con la costruzione della linea dal Danubio all'Adriatico.

VIENNA, 3. — La Delegazione austriaca nella seduta pomeridiana di oggi ha constatato la conformità delle decisioni delle due Delegazioni circa il bilancio comune.

Soltanto circa la decisione della Delegazione austriaca tendente ad aumentare gli stipendi agli ufficiali e la paga ai soldati la Delegazione ungherese ha approvato una mozione che dichiara che la Delegazione apprezza i motivi che hanno ispirato la decisione della Delegazione austriaca, ma non si crede in grado di mettere in discussione questa decisione perchè il bilancio della guerra è stato già votato.

PARIGI, 3. — Il generale D'Amade telegrafa dal bivacco di Kendin che le truppe hanno bivaccato a Sidi Flaman.

Gli Zaida si erano ritirati con le loro greggie nelle foreste a nord est.

La colonna del Tirs ha eseguito ricognizioni nei dintorni dei punti di stazionamento e la colonna del litorale ha spinto i suoi distaccamenti fino a Sidi Mohamed Ben Smail, a quindici chilometri dal bivacco verso il sud.

Le colonne non hanno incontrato alcuna seria resistenza.

Da Ber Rechid si segnala il ritorno di una mahalla di Mulay Hafid.

LONDRA, 3. — *Camera dei Comuni*. — Nella riunione in seduta di Comitato prima di passare alla discussione degli articoli del bilancio della marina, il segretario parlamentare e finanziario dell'ammiragliato, Lord Robertson, ha fornito spiegazioni complementari tendenti a dimostrare la superiorità dell'Inghilterra sulla Germania circa il numero ed il tonnellaggio delle contro-torpediniere, delle torpediniere e dei sottomarini nel Mare del Nord.

Il Lord civile dell'ammiragliato, Lambert, ha appoggiato queste affermazioni.

Balfour, ha dichiarato di ritenere il bilancio illusorio perchè esso non dà una idea esatta dei bilanci susseguenti. Se la politica del Governo non è modificata, se si vuole mantenere la superiorità sopra la flotta di due potenze riunite ne risulterà di fronte agli aumenti delle flotte estere un aumento smisurato nelle spese navali.

L'oratore ritiene che le dichiarazioni del Governo sono incerte ed ispirano preoccupazioni

PIETROBURGO, 4. — *Duma dell'Impero*. — Si approva un progetto di legge per lo stanziamento di 8,342,000 rubli per la distribuzione di soccorsi agli indigenti.

Il presidente legge un telegramma del municipio di Varna, il quale, in occasione del trentesimo anniversario del trattato di Santo Stefano, invia alla Duma ed al popolo russo l'espressione della simpatia del popolo bulgaro. (Unanimi applausi).

BRUXELLES, 4. — È imminente la pubblicazione sul *Bollettino ufficiale* del decreto del Re che annulla la fondazione della Corona al Congo.

LONDRA, 4. — Il Re Edoardo VII partirà domani per Parigi.

PIETROBURGO, 4. — Notizie dalla Persia recano che le ultime truppe turche hanno sgombrato Soudj Boulak.

RADOM, 4. — I terroristi hanno ucciso il capo della gendarmeria.

MADRID, 4. — Merry del Val, nuovo ministro di Spagna al Marocco, è partito per Tangeri.

VARSAVIA, 4. — Un treno viaggiatori ha avuto un urto con una locomotiva in manovra alla stazione di Suchodnioff, sulla ferrovia della Vistola.

Le due locomotive e cinque vagoni sono rimasti distrutti. Quattro viaggiatori sono morti e venti viaggiatori e quattro impiegati sono rimasti feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 marzo 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°	
L'altezza della stazione è di metri	50.60	
Barometro a mezzodì	755 53.	
Umidità relativa a mezzodì	79.	
Vento a mezzodì	SE.	
Stato del cielo a mezzodì	coperto.	
Termometro centigrado	massimo	9.6.
	minimo	4 9.
Pioggia in 24 ore	20.4	

3 marzo 1908.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia centrale, minima di 752 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al Centro, sud e Sicilia, salito altrove di circa 8 mm.; temperatura irregolarmente variata; venti forti del 2° quadrante in Toscana e mezzogiorno; piogge quasi generali, tranne che all'estremo sud e Sicilia; nevicate in Val Padana, Liguria ed Abruzzo; qualche temporale.

Barometro: massimo a 760 in Sicilia, quasi livellato intorno a 756 sull'Italia inferiore.

Probabilità: venti moderati prevalentemente meridionali; cielo nuvoloso con piogge; basso Tirreno e Jonio agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 marzo 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore — Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	8 2	3 5
Genova	sereno	calmo	6 7	3 9
Spezia	3/4 coperto	mosso	6 8	1 5
Cuneo	sereno	—	5 3	— 2 2
Torino	sereno	—	3 9	— 0 5
Alessandria	sereno	—	7 3	1 6
Novara	nebbioso	—	12 1	0 7
Domodossola	3/4 coperto	—	6 5	— 3 2
Pavia	coperto	—	6 8	0 4
Milano	coperto	—	8 8	1 2
Como	3/4 coperto	—	7 2	0 8
Sondrio	nevoso	—	7 8	1 3
Bergamo	nebbioso	—	4 6	— 0 5
Brescia	coperto	—	11 5	0 2
Cremona	1/2 coperto	—	7 4	0 5
Mantova	1/2 coperto	—	10 0	2 0
Verona	coperto	—	7 7	2 1
Belluno	coperto	—	3 7	0 0
Udine	3/4 coperto	—	5 1	3 1
Treviso	1/2 coperto	—	5 0	2 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	6 6	3 4
Padova	3/4 coperto	—	6 4	2 5
Rovigo	coperto	—	7 0	2 8
Piacenza	sereno	—	7 8	0 1
Parma	1/2 coperto	—	6 6	1 0
Reggio Emilia	sereno	—	7 0	2 5
Modena	1/2 coperto	—	8 1	1 4
Ferrara	coperto	—	9 4	2 0
Bologna	1/2 coperto	—	8 3	2 4
Ravenna	coperto	—	10 7	— 1 5
Forlì	coperto	—	11 8	3 0
Pesaro	coperto	calmo	12 0	5 0
Ancona	coperto	calmo	13 0	2 2
Urbino	coperto	—	4 8	0 6
Macerata	coperto	—	6 5	1 4
Ascoli Piceno	nebbioso	—	9 4	2 9
Perugia	coperto	—	4 8	0 6
Camerino	coperto	—	6 5	1 4
Lucca	coperto	—	9 4	2 9
Pisa	coperto	—	9 3	2 0
Livorno	piovoso	calmo	9 0	3 4
Firenze	piovoso	—	8 6	2 3
Arezzo	coperto	—	8 1	1 8
Siena	coperto	—	6 8	1 0
Grosseto	sereno	—	11 0	4 0
Roma	piovoso	—	11 3	4 9
Teramo	coperto	—	12 5	3 7
Chieti	coperto	—	10 6	4 0
Aquila	coperto	—	6 5	— 0 2
Agnone	piovoso	—	3 3	0 4
Foggia	coperto	—	13 0	7 0
Bari	3/4 coperto	mosso	17 2	8 0
Lecce	coperto	—	17 6	12 0
Caserta	coperto	—	13 0	6 2
Napoli	coperto	molto agitato	11 7	7 5
Benevento	coperto	—	11 5	5 2
Avellino	coperto	—	10 0	5 8
Caggiano	piovoso	—	7 2	2 9
Potenza	piovoso	—	8 3	3 3
Cosenza	sereno	—	15 5	8 0
Tiriolo	coperto	—	10 8	2 8
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	19 0	4 0
Trapani	1/4 coperto	mosso	16 3	10 8
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	15 0	10 5
Caltanissetta	sereno	—	11 5	6 3
Messina	3/4 coperto	calmo	17 4	13 4
Catania	sereno	mosso	18 3	10 1
Siracusa	sereno	mosso	17 7	6 5
Cagliari	1/2 coperto	mosso	14 0	4 0
Sassari	coperto	—	6 0	1 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.